

spetto a questo regno ed al di lui sovrano. Allorquando il re Giovanni al suo ritorno da Londra passò per la città di Abbeville, ovvero mentre in essa tenea soggiorno, rilasciò lettere di grazia verso coloro che aveano rovinato i castelli d' Hiermont, di Long, d' Eaucourt, di Mareuil, di Mauton, di Doucat, non che altre fortezze ne' dintorni d' Abbeville, per timore che i nemici della Francia non se ne prevalessero per infestarli. Giunto che fu egli a Parigi, Jacopo di Borbone si spogliò nelle sue mani della contea di Ponthieu, ed il re sull'istante fece spedire sue lettere in data 12 aprile 1361 indirizzate al clero, ai nobili ed a tutte le comunità del Ponthieu, avvertendoli che in conseguenza del trattato conchiuso col re d' Inghilterra, avessero a prestare a lui obbedienza, siccome a loro signore, e rendergli l'omaggio e tutti i servigi e vassallaggi che aveano costume di rendere a Jacopo di Borbone ultimo conte di Ponthieu. Nel medesimo tempo sua maestà diè commissione con altre lettere a Raule di Rainval gran panattiere di Francia ed al bailo d' Amiens od a chi ne teneva le veci di mettere il re d' Inghilterra nel possesso di questa contea; ciò che fu eseguito il 7 maggio seguente in Abbeville. Il re di Francia nel luglio dello stesso anno avvertì Giovanni d' Artois conte d' Eu che prestasse fedeltà ed omaggio al re di Inghilterra pei castelli e feudi di Cayeux, d' Avenes, di Huppi e di Vergier nel caso che essi fossero dipendenti dalla contea di Ponthieu; e v'ebbero in seguito varie contestazioni rispetto alla soggezione di questi castelli fra il re Carlo V ed il re Eduardo, che sosteneva gli si dovessero concedere, giusta il trattato di pace, siccome dipendenze del Ponthieu. Si nominarono allora d' ambe le parti dei commissarii all'oggetto di riconoscere queste differenze e pronunciarne giudizio. Ma quello che intravenne fra i due re riguardo alla città di Montreuil fu cosa di maggior conseguenza. Carlo metteva innanzi, tenere egli a Montreuil un castello di sua proprietà; avere nella città un bailo, un prevosto ed un sergente; la giurisdizione della sede di Montreuil tanto nelle città e chiese quanto nelle signorie estendersi sino al fiume Authie; goder egli il diritto di banchetto sull'abazia di Saint-Sauve, non che un diritto eguale su quella di Sainte-Austreberthe; in fine il re di